



LISBONA

PORTOGALLO



PERIODO: ott-nov

DURATA: 5 giorni

MEZZO:  aereo

ALLOGGIO: 

Lisbon City Hotel

Av. Almirante Reis, 49

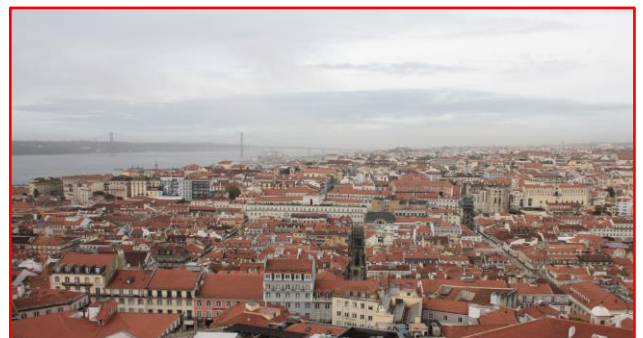
www.lisboncityhotel.com



la città in generale

Lisbona è la capitale più occidentale d'Europa e l'unica ad affacciarsi sull'Oceano Atlantico. Si trova lungo la costa ovest del Portogallo, nella parte centrale del paese, e precisamente sull'estuario del fiume **Tago**. Il suo territorio storico comprende sette colline: São Jorge, São Vicente, Sant'Ana, Santo André, Chagas, Santa Catarina, São Roque. Lisbona è una città seducente, capace di ammaliare in egual misura scrittori, registi e turisti con il suo fascino malinconico e la sua intensa, seppur non smaccata, vitalità. Considerata, non a torto, una delle capitali più belle d'Europa, testimone di storiche imprese marinare e culla di una musica struggente come il fado, Lisbona vi farà battere il cuore ad ogni passo. La prima cosa da fare a Lisbona è andare alla scoperta dei diversi quartieri, ognuno con una sua anima: lo storico **Chiado**, l'elegante **Baixa**, **Alfama** tradizionalissimo, **Belém** e le conquiste marinare... Esplorarli a piedi, perdendosi tra vicoli e viuzze, è il modo più divertente.

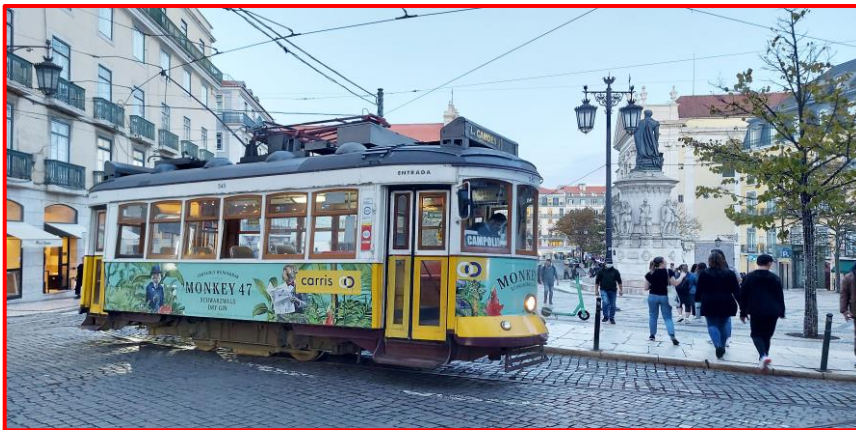
Viene spesso definita "**capitale romantica**", ma questa etichetta non rende giustizia a Lisbona. Certamente la sua atmosfera senza tempo, gli scorci pittoreschi e i tramonti mozzafiato la rendono una destinazione ideale per una vacanza romantica, ma la città è adatta a ogni tipologia di viaggiatori, anche solitari. Insomma una capitale autentica, dove antichi costumi e storia secolare incontrano animazione culturale e innovazione tecnologica. Lisbona non ha età, ma adora la compagnia. Ad esempio quando chiedi un'informazione a qualcuno, è pronto a indicarti, con molti gesti e ripetizioni, il posto migliore per ascoltare il **Fado**. In fondo Lisbona è famosa per la sua ospitalità e per il modo familiare di ricevere i visitatori.



La città in particolare

Come spostarsi in città. Per ammirare e apprezzare la bellezza di Lisbona la cosa ideale è **camminare tanto**, per scoprire anche per caso gli angoli più caratteristici nascosti ai turisti frettolosi. La sua conformazione geografica e urbanistica però, fatta di colli su cui si inerpicano ripide stradine e vicoli vertiginosi, comportano la necessità di utilizzare anche diversi mezzi di trasporto. Per utilizzare i mezzi pubblici (**tutti i mezzi pubblici**) la **Lisboa Card** rimane la scelta migliore, consente ai turisti di avere ingressi gratuiti e sconti in tutta la città.

I TRAM. Gli sferraglianti e pittoreschi eléctricos sono una delle attrazioni della città e alcuni esemplari risalenti al 1901 sono ancora in circolazione, gialli, rossi o verdi: un giro su queste scatoline ammaccate è una delle esperienze imperdibili da fare a Lisbona. **Il tram n°28** è forse il tram più famoso della città e s'inerpica sulle minuscole stradine che salgono verso il castello e verso l'Alfama per poi passare dal Bairro Alto, sferragliando a pochi centimetri dalle porte d'ingresso delle case e offrendo vedute incredibilmente belle della città. Nonostante siano affollati di turisti (attenzione ai borseggiatori) sono ancora utilizzati dalla gente del posto e potrebbero essere davvero stracolmi nelle ore di punta.



La città è dotata di una serie di vecchie e pittoresche **funicolari monorotaia** che servono a superare in pochi minuti i grandi dislivelli fra un colle e l'altro. E' un'altra esperienza indimenticabile da vivere in città per poter ammirare scorci romantici e davvero suggestivi. Le più famose di queste funicolari monorotaia sono: **Ascensor da Glòria**: da Restauradores porta al Bairro Alto. **Ascensor da Bica**: da São Paulo al Bairro Alto. **Ascensor do Lavra**: collega Avenida da Liberdade con i vecchi quartieri sopra Restauradores. Ed infine, l'**Elevador de Santa Justa**: un ascensore ottocentesco che collega la Baixa con il Chiado e di cui parlerò approfonditamente più avanti.



Lisboa Card – pass da 24, 48 o 72 ore, a partire da 20.00 euro
per acquistare: www.https://www.lisboacard.org/it/

L'Alfama

Schiacciato tra il Castello di São Jorge e il fiume Tago, il quartiere dell'Alfama custodisce l'anima tradizionale di Lisbona. È un quartiere pittoresco che si sviluppa in verticale, con una parte alta e una bassa e una cascata di casette arroccate sui suoi vicoli in pendenza, talvolta così vicine l'una all'altra che i tetti sembrano



L'Alfama

sfiorarsi. Per visitare l'Alfama non serve seguire un itinerario prestabilito, la cosa migliore è perdersi tra viuzze, vicoli, scale, piazze, piccoli giardini e terrazze panoramiche. Uno dei quartieri meno colpiti dal devastante terremoto del 1755, l'Alfama è il cuore storico della città, quello dove il tempo sembra essersi fermato e dove la Lisbona di oggi è più vicina alla Lisbona prima del terremoto. Case popolari con i panni stesi all'aperto ad asciugare si alternano a edifici signorili in stile manuelino e ai resti dell'antico quartiere ebraico. Il quartiere è anche la culla del fado, la struggente musica tradizionale di Lisbona. Vale la pena per una notte magica cenare in una delle tradizionali case do fado del quartiere, accompagnando la vostra cena a note malinconiche e romantiche. **Castello di São Jorge**. Arroccato in cima alla collina dove



Castello di Sao Jorge

vennero fondati i primi insediamenti abitati della città, il medievale Castello di São Jorge domina la città dall'alto ed è una vista al tempo stesso rassicurante ed imponente. Visitando il castello potrete ammirare l'originale fortezza costruita dai Mori nel XII secolo, le rovine dell'antico palazzo reale, gli scavi archeologici e una vista di Lisbona a 360° in tempo reale; potrete poi passeggiare lungo i viali alberati del castello e fermarvi in uno dei numerosi punti panoramici, da cui potrete

godere di un panorama mozzafiato. **Sé**. Il più importante luogo di culto cattolico della città di Lisbona è la Cattedrale nota come Sé Patriarcal o semplicemente Sé. La chiesa è una mirabile fusione di stili romanico francese e gotico; le sue massicce torri campanarie svettano alte nel cielo di Lisbona mentre l'interno, semplice e austero, custodisce le tombe di re e benefattori della città. **Il Monastero de São Vicente de Fora** domina la collina dell'Alfama: fatto costruire come voto per la riconquista della città dall'occupazione dei mori, è una costruzione enigmatica e affascinante. Una volta entrati vi troverete di fronte a una serie di chiostr



Sè

silenziosi e solitari, rivestiti di magnifici azulejos che illustrano la vita di Lisbona nel 1600: dedicate del tempo ad osservarli perchè sono veri e propri capolavori. Potrete ammirare ad esempio scene della presa di Lisbona e della sconfitta dei mori mentre al primo piano si trova una raccolta unica di azulejos che raccontano ben 38 favole poco conosciute di La Fontaine. Assolutamente imperdibile l'antico refettorio che nei secoli si è trasformato in pantheon per la dinastia dei Braganza e la salita sui tetti del monastero da si può godere di una vista superba sul Tago e sulla città.



Monastero de Sao Vicente de Fora

Museo do Fado. Ascoltare il fado in una taverna tradizionale è una delle esperienze imperdibili a Lisbona e non mancherà di emozionarvi. Se dopo aver assistito ad una appassionata esibizione di fadisti volete saperne di più su questa musica affascinante dovete visitare il Museu do Fado. È stato



creato in stretta collaborazione con i protagonisti della storia del fado, che hanno donato numerosi oggetti personali oggi esposti nelle sale del museo. Aperto nel 1998, è stato nominato come Miglior Museo Portoghese da APOM, l'associazione portoghese di museologia. Un'attrazione da non perdere. L'Alfama è anche il luogo di nascita di una delle più grandi fadiste di tutti i tempi, Amália Rodrigues, che nel corso di una carriera lunga 60 anni portò il fado ai massimi livelli espressivi e lo rese celebre in tutto il mondo: la sua voce straordinaria fu paragonata a quelle di prestigiose artisti internazionali come Ella Fitzgerald e Maria Callas.



Miradouro de Santa Luzia

I Miradouro o terrazze panoramiche o belvedere, sono elementi caratteristici di Lisbona, una città distribuita su vari livelli: dall'alto dei miradouros potete ammirare la città o uno scorcio panoramico. Nell'Alfama ne potete trovare due: il **Miradouro de Santa Luzia** e il meno famoso **Miradouro das Portas do Sol**, un po' più in alto. Il Miradouro de Santa Luzia si trova accanto alla piccola cappella omonima e si affaccia sul Tago, sulle antiche mura arabe e la distesa dei tetti dell'Alfama. È una terrazza piuttosto ampia, con aiuole,

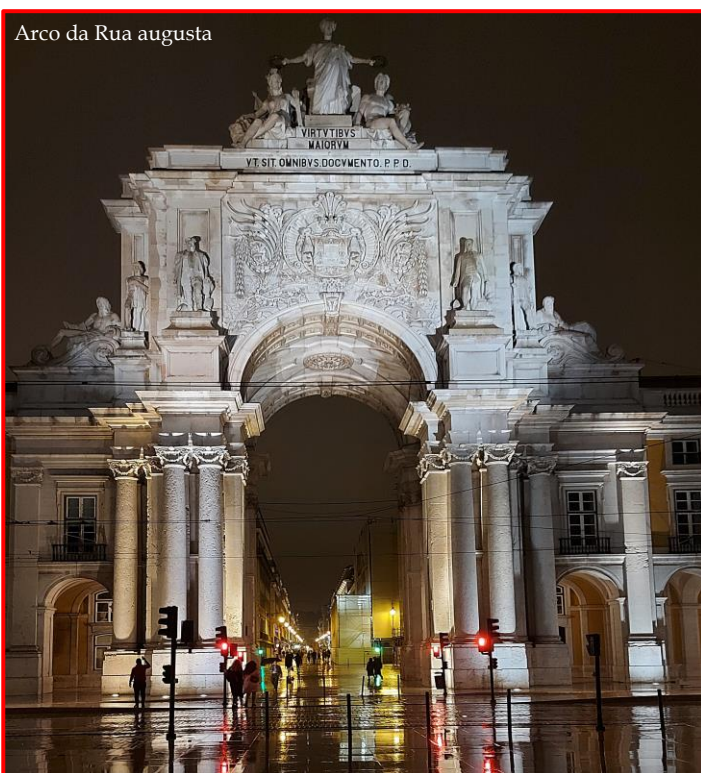
panchine e un portico dalle pareti decorate con coloratissimi azulejos.

La Baixa. Detto anche città bassa, è il quartiere più elegante di Lisbona, simbolo della rinascita della capitale dopo il devastante terremoto del 1755 voluta dal marchese di Pombal. Così radicale fu la trasformazione di quest'area un tempo a ridosso del palazzo reale che il quartiere viene chiamato anche Baixa pombalina. Passeggiando per il reticolo ordinato di strade e vicoli perpendicolari e paralleli della Baixa, che ricorda una scacchiera, vi farà provare una sensazione completamente diversa rispetto alla disordinata accozzaglia di stradine della vicina Alfama, il quartiere più tradizionale di Lisbona. Ampi spazi, vie pedonali, aperture sul fiume ed eleganti palazzi signorili caratterizzano questa zona che per molti turisti rappresenta il primo approccio alla città. Qui infatti hanno sede numerosissimi hotel, b&b e ostelli, oltre a bar, ristoranti e pasticcerie, ma anche negozi. **Praça do Comércio** è il centro dell'intervento di ricostruzione della città voluto dal Marchese di Pombal, un'enorme spazio di forma quadrata caratterizzato da eleganti simmetrie e virtuosismi neoclassici, racchiuso su tre lati da signorili palazzi e aperto verso il fiume sul quarto. Al centro della piazza troneggia la statua bronzea del re José I, opera dello Joaquim Machado de Castro realizzata nel 1775. Un tempo la piazza rappresentava il principale punto d'ingresso alla città, che avveniva quasi sempre via acque: una testimonianza di questo suo significato simbolico è *Cais das colunas*, le due colonne che sembrano emergere dall'acqua al termine di una monumentale scalinata in marmo che scende verso il fiume. **Arco da Rua Augusta**.



Praça do Comércio

Un'altra meraviglia di Piazza del Commercio è l'Arco da Rua Augusta, sul lato nord della piazza, che collega la piazza alla principale arteria commerciale della città. Questo monumentale arco di trionfo, iniziato nel 1755 ma completato solo nel 1873, è decorato con statue che raffigurano personaggi importanti della storia di Lisbona tra cui l'esploratore Vasco de Gama e il Marchese de Pombal, al quale si deve l'aspetto odierno della piazza. È possibile salire in cima per godere di una splendida vista panoramica sul quartiere e sul fiume. Al lato opposto di Rua do Augusta si trova la seconda piazza più importante della Baixa, la vivace **Praça D. Pedro IV**, meglio nota come Rossio: è il centro nevralgico della Baixa, punto di passaggio,



Arco da Rua Augusta

Praca D. Pedro IV



Stupenda è anche la facciata della **stazione del Rossio**, edificio manuelino a tre piani all'angolo nord-ovest della piazza. **L'Elevador de Santa Justa** è una di quelle attrazioni che rendono Lisbona una città unica. Senz'altro meravigliosa, Lisbona può essere a volte faticosa da percorrere a piedi a causa delle ripide salite: in aiuto di residenti e turisti

ma anche di sosta caffè, per residenti e turisti. Nonostante la piazza sia fiancheggiata da eleganti edifici, per una volta anziché alzare gli occhi puntate il vostro sguardo verso il basso per ammirare lo splendido pavimento lastricato di pietre calcaree bianche e nere che formano un elegante motivo a onde, evidente richiamo al mare, un vero protagonista nella storia del Portogallo.

Stazione del Rossio



Elevador de Santa Justa



sono stati costruiti ascensori e funicolari che consentono di passare da una zona all'altra della città evitando le salite più impegnative. Grazie all'Elevador de Santa Justa spostarsi dall'area di Baixa alla collina do Carmo non è solo rapido e per niente faticoso, ma soprattutto affascinante: grazie all'ingegno del suo ideatore, quel che doveva essere un'opera funzionale è diventata una meraviglia architettonica, con una struttura principale in acciaio, eleganti cabine in legno e decorazioni diverse ad ogni piano. Ammirate questa meraviglia dal basso, salite sulla terrazza panoramica per godervi una vista mozzafiato sulla Baixa e poi, come un vero lisbonese, uscite in cima per ritrovarvi su un'altra zona della città. In cima alla torre si trova una elegante caffetteria, a cui si accede tramite una scala a chiocciola. Da qui è possibile godere di una magnifica vista sulla Baixa, il Rossio, il Castello di São Jorge e il fiume Tago. Splendido a tutte le ore, di notte l'ascensore

viene illuminato ed è stupendo da fotografare, per non parlare dell'atmosfera magica che si respira sulla terrazza panoramica. Assolutamente da non perdere!

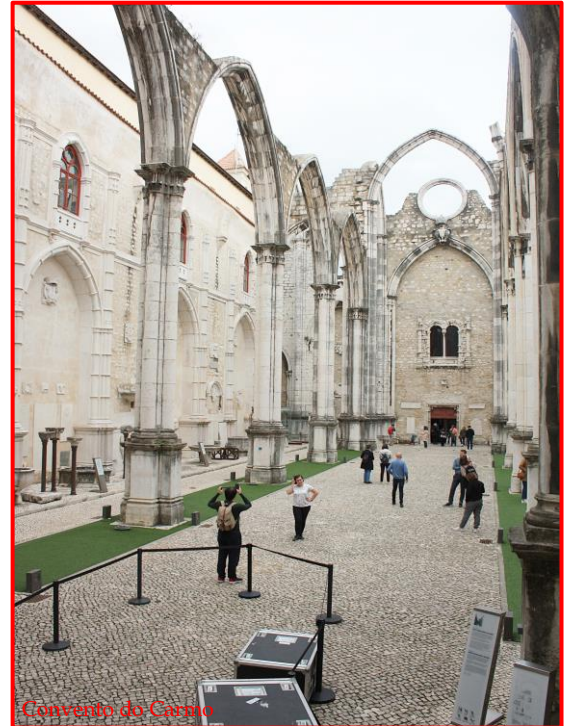


Dove mangiare:

Ristorante **"a Provinciana"** - Rossio, Tv. do Forno 23

Chiado. Stretto tra il Barrio Alto e la Baixa, il quartiere del Chiado (pronunciato fiadu in portoghese) è una delle zone storiche di Lisbona. Oggi i lisbonesi vengono qui per fare shopping e bere il caffè, mentre i turisti possono trovare un'ampia scelta di strutture alberghiere. Un tempo il quartiere era invece luogo di ritrovo di scrittori ed intellettuali che, soprattutto tra la fine del XIX e dell'inizio del XX secolo, si riunivano qui per discutere di letteratura, arte, politica. Tra questi António Ribeiro detto il Chiado, il cui soprannome molto probabilmente dette il nome al quartiere, e il poeta Fernando Pessoa che proprio qui ebbe i natali. Il passato letterario ed artistico del quartiere è ancora evidente passeggiando per i viali e i vicoli della zona. Gli avventori dello storico café La Brasileira vengono accolti da un bronzeo Fernando Pessoa che siede ad uno dei tipici tavoli esagonali all'esterno del locale. Un'altra statua che rende omaggio al passato letterario del quartiere è quella dedicato al poeta epico Luís de Camões. Una visita al

Convento do Carmo è un'esperienza particolarmente suggestiva che vi farà sembrare di essere stati catapultati all'interno di un racconto di Edgar Allan Poe o di una poesia romantica. L'accesso alla chiesa avviene attraverso un portale gotico, situato a pochi passi dall'uscita dell'elevador de Santa Justa, nel quartiere del Chiado. Appena entrati, resterete stupefatti dal contrasto tra le pareti esterne rimaste in piedi e il tetto inesistente, sostituito dal luminoso cielo azzurro di Lisbona. La chiesa, rimasta a memoriale del terremoto, è a tutti gli effetti un contenitore vuoto: le colonne e le ossature degli archi sono completamente esposti alle intemperie, mentre all'interno non c'è quasi nulla da vedere, ad esclusione di un paio di busti nelle cappelle laterali. Eppure chiunque abbia visitato il Convento do Carmo concorda nel dire che è un'attrazione affascinante.



Annesso al convento do Carmo si trova il **Museo Archeologico** (MAC), fondato dall'Associazione degli Archeologi Portoghesi, che espone un'eccellente collezione di reperti che narrano la storia di Lisbona dalla preistoria al Medioevo e una di sepolcri e araldica medievale provenienti da tutto il mondo. Sotto lo stesso tetto (in questo caso si può dire!) potrete ammirare reperti diversissimi tra loro come pannelli di azulejos, sarcofagi del IV secolo, frammenti di colonne decorate con grifoni risalenti al X secolo, la fibbia di una cintura d'epoca visigota, mummie peruviane risalenti al Cinquecento e altri bizzarri oggetti. Rua Garret è il corso principale, la strada dei negozi di lusso lastricata di azulejos. A **Brasileira** è il Café storico di Lisboa, il caffè eterno. Vanta ormai più di un secolo ma è sempre vivo e vivace. Fin dal 1905 è stato luogo di ritrovo per artisti di ogni genere, scrittori e poeti che avevano fatto del Chiado il loro centro culturale. D'estate, dai suoi tavolini esterni che affacciano sul Largo do Chiado, si può sorseggiare un ottimo caffè portoghese, in tazza o in bicchiere, con latte o senza latte, espresso o più leggero o





come più vi aggrada, accompagnato, magari, dalle tipiche **pastel de nata**, una sorta di **crostatine alla crema** spolverate di zucchero e cannella. Seduto, in completa solitudine, con la mano poggiata su uno di questi tavolini, troverete un **uomo bronzo** dal grande cilindro sulla testa, una gamba accavallata sull'altra e lo sguardo basso, assorto e contemplativo, inquieto. L'uomo in questione è **Fernando Pessoa**, il "poeta di Lisbona", l'artista che più di tutti è riuscito ad incarnare lo spirito di questa città così bella che "Non ci sono per me fiori che siano pari al cromatismo di Lisbona sotto il sole".

Barrio Alto. Famoso come la zona della vita notturna di Lisbona, Bairro Alto è in realtà un quartiere ricco di storia, originariamente abitato dall'aristocrazia lisbonese, trasformatosi dopo il terremoto in zona popolare con numerose botteghe artigiane, negozi e redazioni di giornali. Vale la pena curiosare tra le vie del quartiere in cerca delle tracce di questo fermento culturale; fate attenzione anche alle pareti degli edifici, spesso ricoperte da coloratissime opere di street art. Se siete stanchi riposatevi in uno dei giardini del quartiere, da cui potrete godere

di una bella vista sulla città. Due degli **elevadores** più famosi di Lisbona sono collegati al Bairro Alto.

L'Elevador de Santa Gloria è un tram che parte in Piazza dos Restauradores e in pochi minuti sale un ripidissimo vicolo che porta nel cuore del quartiere. È in servizio dal 1885 e viene alimentato da corrente elettrica dal 1915; il tragitto che compie è di soli 200 metri, ma è sempre affollato di turisti e residenti che vogliono risparmiarsi la fatica di salire a piedi.



L'Elevador da Bica, in servizio dal 1892, parte invece da Cais do Sodré e arriva a Largo do Calhariz percorrendo la scenografica Rua da Bica de Duarte Belo, una delle vie più fotografate di tutta Lisbona. Le carrozze di entrambe le funicolari del Bairro Alto sono i tipici trenini bianchi e gialli che si vedono nelle cartoline di Lisbona. La **terrazza panoramica di San Pedro de Alcantara** è uno dei

belvedere più famosi e più grandi di Lisbona: da qui è possibile ammirare la Baixa dall'alto, con una bella vista sulla collina del castello e la Cattedrale. Per riconoscere i punti di interesse visibili dal miradouro consultate il pannello decorato con azulejos posto sulla balaustra. Fondato nell'Ottocento, il giardino del miradouro con le sue panchine, gli alberi e una graziosa fontana è un ottimo posto dove fare una sosta. Date un'occhiata ai busti di eroi mitologici e personaggi portoghesi: tra loro Edoardo Coelho, fondatore del quotidiano nazionale "Diário das Notícias".



Belem.

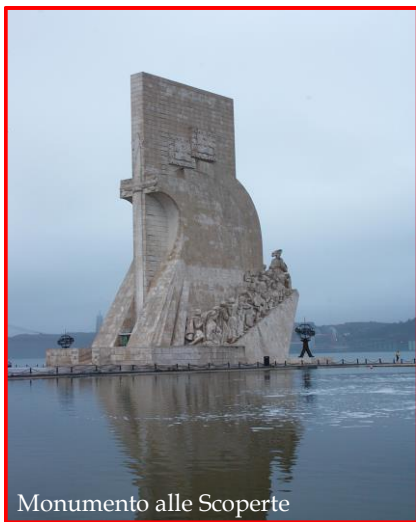
Per alcuni turisti Belém è “la gita fuori porta” dal centro di Lisbona: si trova in realtà a soli 6-7 km dalla centralissima Rossio, ma effettivamente è un mondo a sé, con un respiro più ampio, rispetto a quartieri centrali. Adagiato sulle rive del fiume Tago, il quartiere di Belém è un incanto da visitare durante una giornata di sole grazie a un lungofiume che si snoda per chilometri, ampi spazi aperti con parchi e giardini, decoratissimi monumenti in stile manuelino che sembrano risplendere con la luce del sole. Si staglia orgogliosa nel cielo di Lisbona la magnifica

Torre di Belém, gioiello architettonico del regno di Manuel I che fonde armoniosamente elementi gotici, bizantini e manuelini. Simbolo del Portogallo nell’epoca delle grandi scoperte, la torre, chiamata anche torre di Betlemme o torre di San Vincenzo, è in realtà un bastione di 30 metri con quattro piccole torri. In una giornata limpida il colore grigio perla della torre viene esaltato dalla luce del sole e il contrasto con il cielo azzurro di Lisbona



Torre di Belem

lascia a bocca aperta per la meraviglia i numerosi turisti che accorrono qui per visitarla. Maestosa ed elegante, la torre è semplicemente incantevole da osservare e non stupisce che sia oggi uno dei monumenti più visitati di Lisbona. Una gigantesca caravella in pietra bianca con le vele spiegate che si staglia nel cielo, è il **Monumento alle Scoperte** (in portoghese



Monumento alle Scoperte

Padrão dos Descobrimentos), una scultura monumentale realizzata per commemorare l’epoca d’oro della storia nazionale. Uno dei monumenti più recenti di Lisbona, il Padrão dos Descobrimentos fu inizialmente realizzato come opera temporanea per l’Esposizione del Mondo Portoghese che si tenne nel 1940 e poi ricostruito in forma permanente nel 1960 per commemorare il 500esimo anniversario della morte dell’Infante Dom Enrique, detto il Navigatore, figura chiave per l’espansione oltremare del Portogallo. Con un chiaro simbolismo, il monumento è stato costruito sulle rive del fiume Tago, punto di partenza delle grandi avventure marinare che fecero affluire enormi ricchezze nel Portogallo del XV e XVI secoli e rappresenta

una delle attrazioni principali dell’affascinante quartiere di Belém, interamente dedicato alle conquiste e alle scoperte. Il **Monastero dos**

Jeronimos (in portoghese Mosteiro dos Jerónimos), monumento più famoso e visitato di Lisbona, non è solo un’eccezionale opera architettonica ma anche un importante simbolo dell’identità e della cultura portoghese. Questo



Monastero dos Jeronimos

capolavoro dello stile manuelino, espressione artistica squisitamente portoghese che mescola elementi tardo-gotici e rinascimentali, venne fondato per volontà del re Don Manuel I nelle vicinanze del luogo in cui Enrico il Navigatore, figura chiave per l'espansione oltremare del Portogallo, aveva costruito una chiesa dedicata a Santa Maria di Belém. Anche questo monumento, come altre attrazioni famose del quartiere di Belém, è una celebrazione delle imprese marinare che fecero affluire in Portogallo enormi ricchezze, in particolare del trionfale viaggio con il quale Vasco de Gama aprì la via marittima alle Indie. Una dolcissima meta a Belém, quasi un pellegrinaggio per decine e decine di turisti ogni giorno, è l'**Antiga**

Confeitaria de Belém, storica pasticceria lisbonese dove potrete assaggiare i celeberrimi pasticcini alla crema noti come pasteis de Belém. Un consiglio: mangiate all'interno del locale comodamente seduti a un tavolo anziché fare la coda in piedi per comprare i pasticcini da asporto: la sala interna è meravigliosamente decorata con azulejos bianchi e azzurri e voi vi evitate la



noia di una fila lunghissima. Vicino a Belem, nel quartiere dell' **Alcântara** si trova uno dei luoghi più *cool* della città: **L' LX Factory**. E' un ex complesso industriale, un tempo



dedicato alla stampa portoghese, oggi completamente rinnovato e trasformato in un inno alla creatività. Si trova nel fascinioso quartiere dell' Alcantara, proprio sotto il ponte "25 Abril" e si può facilmente raggiungere con il tram 15 verso Belem. Una volta arrivati, vi sembrerà di entrare in un'altra città. Percorrete la lunghissima strada incorniciata da ex fabbriche ed entrate in ogni edificio che incontrate. Qui vive una Lisbona underground tutta scoprire passo dopo passo. Ristoranti vintage, caffetterie hipster che sembrano uscite da uno scatto su instagram, spazi di co-working e di design, luoghi di incontro e negozi di complementi di arredo.

FUORI DAI QUARTIERI CENTRALI

Il **Museo nazionale delle Azulejo**. Aprite le porte del Museo delle Azulejos e fatevi ammaliare dai colori sgargianti delle stupende piastrelle portoghesi. Questo particolarissimo museo, ospitato all'interno dell'ex convento Madre de Deus, vi farà scoprire l'affascinante storia dell'arte della piastrella in Portogallo. Uno dei motivi di fascino che rendono Lisbona una città tanto speciale sono proprio le splendide decorazioni a piastrelle delle sue case, delle sue piazze e soprattutto delle sue bellissime stazioni della metropolitana: è quindi logico pensare che proprio a Lisbona sia stato aperto un museo interamente dedicato alle piastrelle. Il Museo Nacional do Azulejo, questo il nome completo del museo in portoghese, ospita un'esibizione permanente che illustra la storia delle piastrelle in Portogallo dal XVI sec. all'era contemporanea.



Da piccolissimi frammenti a un magnifico pannello che illustra la città di Lisbona prima del devastante terremoto avvenuto nel Settecento, il museo espone meravigliose piastrelle di ogni dimensione e di diversa provenienza. Anche i soggetti sono i più disparati: oltre ai tipici motivi geometrici, potrete ammirare piastrelle e pannelli di soggetto religioso accanto ad altre usate per decorare oggetti di uso quotidiano. A Campo de Ourique, uno dei quartieri più emblematici della città, si trova la **casa Fernando Pessoa**. Oggi è un centro culturale che ospita presentazioni di libri, colloqui, dibattiti, conferenze e mostre. Dai bambini agli eruditi, tutti incontrano qui lo scrittore così grande, che il nome gli stava stretto. Qui si trova inoltre la scrivania originale che diede voce agli eteronimi, il "Giorno Trionfale"; nonché molti altri oggetti personali: la macchina da scrivere, gli occhiali, taccuini e libri. Sono infatti molti i libri della sua biblioteca privata e tutte le opere sono state oggetto di scansione e consultabili online.



Dove mangiare:

ristorante: Flagrante Delitro all'interno della Casa Museo
Fernando Pessoa

Mercado da Ribeira, uno dei luoghi storici della città. Inaugurato nel 1882 come mercato all'ingrosso per tutti i prodotti importati dall'estero, ricordiamo che i portoghesi come gli italiani era e sono un popolo di navigatori ed esploratori, nella zona fluviale di Lisbona, vicino a Cais do Sodré. Ma solo recentemente è stato trasformato diventando un vero e proprio punto di ritrovo dei cittadini di Lisbona e di tutti i turisti. Aperto tutti i giorni, fino a tarda ora, il Mercado de Ribeira, oggi, è molto più di un semplice mercato. All'interno, troverete tantissimi stand e, soprattutto, locali e ristoranti in cui fermarvi per pranzo, o cena. Un immenso spazio, di circa 10000 metri quadri di superficie coperta, in un mix di colori, odori e sapori. I chioschi propongono i prodotti più disparati: dal settore alimentare e gastronomico, a quello floreale. Grande scelta. Ottima qualità. Prezzi leggermente superiori a quelli che, in genere, potreste notare nei normali mercati. Ma, come detto, questo non è un semplice mercato. Due grandi aree. Un lato, dedicato esclusivamente alle bancarelle e ai prodotti agricoli, frutta e verdura. Un altro lato, con locali e possibilità di sedersi lungo immense tavolate, insieme agli altri commensali. Nel quartiere di



Cais do Sodré, la **Rua Nova de Carvalho** una volta via a luci rosse, trasformata in centro della vita notturna di Lisbona. La moderna Pink Street, era il quartiere a luci rosse di Lisbona. Casa dei bordelli della città, loschi bar, case da gioco non autorizzate e luoghi poco o per nulla sicuri. Questa area era fatiscante, luogo chiave del crimine e della prostituzione. Nel 2011, Rua Nova de Carvalho è stata completamente ricostruita,



portata a nuova vita. Le vecchie e losche attività commerciali sono così state sostituite da caffè e bar meravigliosi e colorati. La clientela è cambiata completamente, attratta dal completo cambio di look. Col tempo Rua Nova de Carvalho ha attratto oltre che gente del posto anche turisti. Oggi su Pink Street ci sono molti altri ristoranti e club, alcuni dei migliori in città. Pur con un restyling completo, questa piccola strada nel cuore di Lisbona non ha perso il fascino del passato. I vecchi locali e la vocazione del posto si sono imposti per il loro stile eccentrico e unico. Tutto in questo luogo riflette i tempi passati, in una chiave più moderna e casta.

Il **Convento de Nossa Senhora da Graça** è il più imponente e famoso di una serie di bellissimi edifici da passare in rassegna prima di raggiungere l'omonimo **miradouro**, che offre una vista da cartolina su tutto il centro storico di Lisbona ed oltre, dal Castello di San Giorgio fino al *Ponte 25 de Abril*. In estate si può approfittare dell'ombra dei suoi pini e dei chioschi furbescamente piazzati di fronte all'ingresso della chiesa per rilassarsi e godersi un po' di frescura; fuori stagione lo troverai semi-deserto e potrai goderti il panorama senza alcun tipo di disturbo.



Miradouro da Graça



Miradouro da Senhora do Monte Accanto a questo belvedere si trova la piccola e antica Cappella di Nossa Senhora do Monte (classificata come Bene di Interesse Pubblico), fondata nel 1147 e dedicata a Saint Gens, vescovo che, secondo la tradizione, qui fu martirizzato. Fu in questo antico Monte de São Gens che D. Afonso Henriques installò il campo per la conquista della città. Il belvedere si trova nel sagrato della piccola cappella ed è stato rimaneggiato due volte nel XX secolo. Poiché si trova nel punto più alto del Bairro da Graça, è uno dei luoghi con la migliore vista panoramica della città, in particolare sulla Mouraria e sul Castello di São Jorge.



Cappella de N. S. do

Miradouro de Nossa Senhora do Monte



Se pensiamo alla figura del Cristo Re la prima immagine che ci viene in mente è sicuramente quella del celebre Redentor di Rio de Janeiro. Ed è proprio questo che ha ispirato la statua del Cristo Rei che domina il promontorio sul quale sorge l'omonimo Santuario di Almada, sul margine sud del fiume Tago. Il Santuario Nazionale del

Cristo Rei si trova ad un'altitudine di 133 metri sopra il livello del Tago ed è costituito da un portico, progettato dall'architetto António Lino, alto 82 metri, sormontato dalla statua del Cristo, opera dello scultore portoghese Francisco Franco de Sousa, alta 28 metri. Gesù è raffigurato nell'iconica posa a braccia aperte rivolto verso la città di Lisbona. Il monumento, alto complessivamente 110 metri, offre il miglior panorama esistente sulla capitale portoghese e il Ponte 25 de abril. Il monumento fu costruito anche in adempimento di un voto formulato dall'episcopato portoghese, riunito a Fátima il 20 aprile 1940, chiedendo a Dio di liberare il Portogallo dalla partecipazione alla Seconda Guerra Mondiale. Una preghiera esaudita: il dittatore Salazar, non volendo violare l'antica alleanza (risalente al XIV° Secolo) col Regno Unito, preferì mantenere la neutralità, tenendo il Paese fuori dal terribile conflitto. La prima pietra del monumento venne posta il 18 dicembre 1949, dopo la fine della guerra. Successivamente lo si inaugurò il 17 maggio 1959, nel giorno della Pentecoste, in presenza dei cardinali di Rio de Janeiro, di Lourenço Marques (oggi Maputo, capitale del Mozambico) e di circa 300 mila persone, tra autorità ufficiali e comuni cittadini, che assistettero alla consacrazione della statua ai Sacri Cuori di Gesù e Maria. Papa Giovanni XXIII non poté presenziare alla cerimonia, ma inviò un messaggio radio.



Dove mangiare

Ristorante: **Ponto Final** - R. do Ginjal 72, 2800-285 Almada

fuori Lisbona

Se si ha tempo si può fare una “gita fuori porta” in una località tra della costa tra le più rinomate ed apprezzate dai lisbonesi: **Cascais**.

La cittadina di Cascais, un tempo villaggio di pescatori, è oggi interamente votata all'industria turistica, con moltissimi hotel, negozi, bar, caffè e ristoranti aperti principalmente d'estate. Rimane però ancora oggi un attivo porto di pesca; il centro storico, con i suoi stretti vicoli, non ha perso l'antico fascino e merita una visita.

Il vivace mercato del pesce, noto come Lota, è una testimonianza dei tempi in cui Cascais era essenzialmente un villaggio di pescatori. Per conoscere la dura vita di questi uomini e delle loro mogli visitate il piccolo **Museu do Mar** dove sono esposti abiti, attrezzi da lavoro, barche e altri oggetti legati alla pesca. Troverete una descrizione particolareggiata del passato marittimo



Cascais



Cascais

di Castro Guimarães, lo arredò in maniera sontuosa, con azulejos ed esotici pezzi di arredo orientale. Qui potrete ammirare una rara rappresentazione di Lisbona com'era prima del terremoto. Se ne avete abbastanza di sole, riparatevi al fresco del **Parque Municipal da Gandarinha**, un grazioso parco cittadino disseminato di palme, eucalipti, betulle e pini e abbellito da roseti e cespugli in fiore.



Cascais



Come arrivare a Cascais:

treni regionali in partenza dalla stazione di Cais do Sodré. Il viaggio dura circa trenta minuti e i treni sono piuttosto frequenti.